



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Giugno 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-------------------|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE A |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 53812/2010 DELIBERAZIONE N. 245

COMUNE DI CESENA. VARIANTE SPECIFICA N. 3 AL P.R.G. "REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE O DI PUBBLICO INTERESSE" ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N. 221 DEL 10.12.2009, AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. 20/2000 3 S.M.I. E ART. 15 L.R. 47/78 E S.M.I. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI ART. 15, COMMA 5 L.R. 47/78 E S.M.I.; ESPRESSIONE PARERE AI SENSI ART. 5 L.R. N. 19/2008, IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO; DECISIONE IN MERITO ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS D.LGS. 152/2006 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la Variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 221 del 10.12.2009 ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i., avente titolo "*Variante specifica al P.R.G. - 2/2009 inerente la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico*", trasmessa a questa Amministrazione Provinciale ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 in data 27.04.2010 (prot. prov. n. 42957/10 – fascicolo 2010/07.04.01/28);

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 e s.m.i. con deliberazioni n. 55283/348 del 29.7.2003, n. 22633/95 del 29.3.2005 e n. 165/41709 dell'8.5.2007;

Dato atto:

- che, contestualmente all'invio della Variante in oggetto, il Comune trasmetteva alla scrivente Amministrazione anche il Rapporto ambientale preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- che la Variante in oggetto si compone dei seguenti elaborati:
Relazione di Variante al PRG;
Tavole dei Sistemi PS 2.1.9, PS 2.1.15 e PS 2.1.17 – Stato Vigente e Stato Modificato;
Tavola Piano dei Servizi PG 2.6.9 - Stato Vigente e Stato Modificato;
Rapporto preliminare di assoggettabilità a V.A.S..

Considerati gli obiettivi ed i contenuti della Variante, sintetizzati come segue:

la presente Variante, come descritto nella Relazione di progetto, apporta lievi modifiche e/o rettifiche alla zonizzazione del P.R.G. vigente al fine di assumere tra le proprie previsioni una serie di interventi che si configurano come opere pubbliche o di interesse pubblico in quanto concorrono alla realizzazione del sistema delle dotazioni territoriali o agevolano l'attuazione delle scelte disposte dallo stesso Piano. Nello specifico:

OO.PP. 1 "Scolmatore del canale di bonifica Ancona 1°"

Tale previsione, conseguente alla segnalazione promossa dal Consorzio di Bonifica Savio-Rubicone, è finalizzata alla messa in sicurezza della porzione territoriali interessata e consiste nella realizzazione di una condotta interrata che metta in collegamento il canale di bonifica Ancona 1° con il fiume Savio.

Per potere procedere alla realizzazione dello scolmatore è necessario provvedere preliminarmente all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla nuova condotta.

L'inserimento di tale previsione costituisce l'opportunità per immaginare una connessione tra la rete ciclabile contemplata dal P.U.A. 05/16 AT3-AT5 e la pista ciclabile di collegamento della passerella esistente sul fiume Savio, incentivando così forme di mobilità sostenibile in situazioni di maggiore sicurezza e sgravando i tracciati carrabili da tali flussi.

Viene quindi previsto nella zonizzazione del P.R.G. l'inserimento di una fascia continua che si sviluppa da Via Ancona 1° fino all'alveo fluviale e destinata ad infrastruttura per la viabilità.

OO. PP. 2 "Recupero manufatto ubicato in Piazzale A. Moro all'interno del comparto ex Arrigoni"

La modifica è finalizzata ad agevolare l'attuazione di una previsione del P.R.G. inserita nel Programma triennale delle Opere Pubbliche e da realizzarsi mediante Project Financing di cui all'art. 153 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Al fine di rendere possibile gli interventi definiti dal progetto preliminare è necessario contemplare l'estensione dell'area destinata a "Servizi di interesse sovracomunale" di circa 730 mq.

OO. PP. 3 "Innesti stradali in Via Madonna dell'Olivo"

La modifica consiste in una limitata riduzione del tessuto individuato come "espansione anni 60-70" e funzionale alla realizzazione degli accessi stradali alle Aree di trasformazione 08/01 AT3 – AT5 e 08/02 AT3 da Via Madonna dell'Olivo che rispettino i criteri fissati dal D.M. 5 novembre 2001.

Vengono pertanto conformate tali aree ad infrastrutture per la viabilità.

La realizzazione comporta il vincolo preordinato all'esproprio.

OO. PP. 4 "Innesti stradali in Via Gallo"

In stratta analogia a quanto descritto al punto precedente (OO. PP. 3) viene operata la stessa tipologia di modifica al fine di migliorare gli accessi all'Area di trasformazione 07/02 AT3 comparto Sud.

Richiamato quanto segue:

- sulle Varianti al P.R.G. la Giunta Provinciale formula, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s.m.i., osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione della Variante, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate;
- la Provincia esprime, nell'ambito della formulazione delle osservazioni, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 ed all'art. 13 della L. 64/74;
- la Provincia, in quanto autorità competente, decide in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed all'art. 1 della L.R. 9/2008;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (P.R.I.T. 98), adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1193 del 27.09.99 (B.U.R. n.102 del 11.08.99);
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19 febbraio 2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (P.G.Q.A.), approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24 settembre 2007;
- Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 29974/42 del 30 marzo 2009;

Richiamato, inoltre, quanto segue:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, lo strumento in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui al D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;
- la Provincia, in qualità di autorità competente ai sensi della L.R. 9/08, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla V.A.S. e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

CONSIDERATO

A. Legge 02.02.1974, n. 64 art. 13, "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" - Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08.

Preso atto dell'attestazione fornita dall'Amministrazione comunale, circa la sostanziale conferma delle previsioni urbanistiche già presenti nella Variante generale al P.R.G., dove erano state compiutamente analizzate le tematiche di tipo idrogeologico;

Considerato l'effettivo, limitato, impatto delle opere previste in variante per quanto concerne le problematiche sismiche ed idrogeologiche;

Il Servizio scrivente esprime parere favorevole in relazione alla compatibilità delle previsioni di Variante con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

B. Osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78.

Verificato ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma quinto e 14, comma secondo, della legge regionale 47/78:

- che le previsioni di Piano non presentino vizi di legittimità;

- che siano assicurate:
 1. l'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
 2. la razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
 3. la tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
 4. l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
 5. il rispetto delle norme igienico sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Verificata l'acquisizione del parere di legge di competenza dell'Azienda U.S.L. di Cesena e di A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b) LR 4 maggio 1982, n. 19, come sostituito dall'art. 41 della L.R. 25.11.2002, n. 31, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori (prot. NIP-(E) n. 5/2010 del 15.03.2010), esito favorevole;

Verificato l'iter amministrativo:

lo strumento urbanistico in oggetto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 221 del 10.12.2009 secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78, risulta corretto e regolare sotto il profilo amministrativo. Si rileva che in data 05.02.2010, come attesta da nota prot. com. P.G.N. n. 24616/10, è stata inviata comunicazione alle seguenti autorità militari:

- VI Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari - Bologna
- I Regione Area Reparto - Territorio e Patrimonio– Milano.

Verificata la completezza degli atti:

la Variante in oggetto risulta completa di tutti gli elementi costitutivi e di tutti i pareri, la cui trasmissione all'ente competente è per il Comune obbligatoria:

- è stata prodotta l'attestazione del Sindaco certificante:
 - a. che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non contrasta con la disciplina speciale di cui al vincolo stabilito dalla L. 9.7.1908, n. 445, riguardante il consolidamento di frane minaccianti abitati ed il trasferimento di abitati in nuova sede;
 - b. che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato non è sottoposto al vincolo stabilito dal R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923 concernente il vincolo per scopi idrogeologici;
- è stata altresì prodotta l'attestazione del Sindaco certificante che le modifiche alle zonizzazioni delle aree oggetto della presente Variante, sulle quali insistono previsioni di opere stradali e modifiche di destinazione urbanistica di modeste dimensioni, sono ritenute ininfluenti in merito alle problematiche geologiche e già analizzate in sede di Variante.

Considerati i contenuti della Variante precedentemente descritti, esaminata la documentazione trasmessa, si ritiene di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78.

C. Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008.

Posto che, come indicato nelle premesse, in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.Lgs. 4/2008, lo strumento in oggetto è sottoposto alla "verifica di assoggettabilità" di cui al D.Lgs. 152/06, come sostituito dal D.Lgs. 4/2008;

Richiamati, per i soli aspetti attinenti al procedimento in oggetto, i contenuti della Variante sinteticamente illustrati nella precedente sezione B;

Atteso che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto Decreto Legislativo, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - Azienda Unità Sanitaria Locale (A.U.S.L.) di Cesena
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
- il Comune ha trasmesso a tali enti, in data 03.02.2010 (prot. com. P.G.N. n. 5649/2010), il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.";

Constatato che i sopra indicati Enti si sono espressi con nota assunta al prot. prov. n. 53160 del 25.05.2010 ritenendo che la presente Variante non debba essere sottoposta a V.A.S.;

Visto lo specifico elaborato "Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità " trasmesso dal Comune, con il quale si ritiene che la Variante in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nel rapporto preliminare,

Dato atto:

- che, in data 26.05.2010, è stata inoltrata all'Amministrazione comunale la bozza conclusiva del riferimento da proporre alla Giunta Provinciale, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i.;

Ritenuto, sentita l'Autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008,

Tutto ciò considerato,

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della LR 19/08 (ex combinato disposto di cui all'art. 13 della Legge 64/74 ed all'art. 37 della LR 31/02, come sostituito dall'art. 14 della LR 10/03);
2. di non formulare osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma quinto, della L.R. 47/78;
3. di esentare la Variante dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

4. di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Comune di Cesena per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, in considerazione dell'esigenza di assicurare celerità e speditezza al procedimento complesso di approvazione di competenza del Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

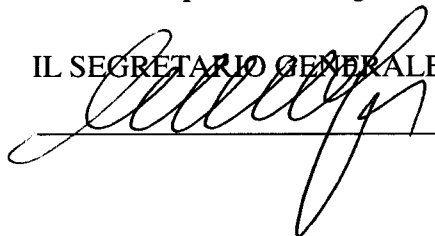
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

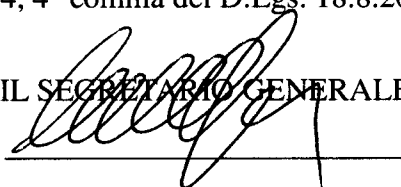
Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal - 7 GIU. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be the name of the General Secretary.

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, written over a horizontal line. The signature is stylized and appears to be the name of the General Secretary.